

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Mf-Dow Jones
- Caldissime MF
- Focus Ipo
- Commenti Borsa
- Comm. Borse Estere
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con
- Cerca Titoli

## MF ONLINE

< Indietro

# CERTIFICATES, UN MERCATO DA 16 MILIARDI IN ITALIA CHE FA CRESCERE I CONCORRENTI DI BORSA

Di Elena Dal Maso

14/10/2020 13:10



Le piattaforme fintech fanno concorrenza non solo alle banche ma anche ai listini. Nel momento in cui il mercato è concentrato sulla vendita storica di Borsa Spa da parte del London Stock Exchange alla cordata Cdp-Euronext-Intesa Sanpaolo, si muovono a latere le Mtf, acronimo che sta per Multi trading facilities, società riconosciute a livello comunitario che fungono da piattaforme di scambi.

Secondo [Acepi](#), l'associazione di categoria, sono stati collocati in Italia, nel secondo trimestre del 2020, 4,074 miliardi di euro in prodotti, un valore leggermente superiore al primo trimestre 2020 e con un trend in costante aumento a partire da settembre 2019. La pressione al ribasso del Covid-19, che ha caratterizzato i mercati a marzo e aprile scorso, è stata quasi completamente recuperata, scrive l'associazione. In base alle proiezioni sull'intero anno in corso, il 2020 potrebbe avvicinarsi a 16 miliardi di euro come valore di scambi.

Una delle piattaforme più vivaci in Italia è Spectrum, che ha alle spalle il gruppo inglese IG Markets, 488 milioni di sterline di ricavi nel 2019, attorno a 568 milioni di euro. Controllata dalla Bafin, la versione tedesca della Consob, Spectrum ha aperto un anno fa l'operatività specializzata sui certificates rivolti al pubblico finale e nel frattempo si è sviluppata in 10 Paesi europei quali l'Italia, oltre che in Germania, Francia, Spagna, Svezia, Norvegia, Paesi Bassi, Irlanda, Finlandia e Belgio.

Lo scorso settembre Spectrum ha registrato un milione di operazioni finalizzate in 10 nazioni e nel frattempo il Sedex di Borsa Italiana, che opera nello stesso settore, ne ha registrate circa 232.000 con un controvalore scambiato di oltre 1,5 miliardi di euro (oltre ai certificates, qui vengono scambiati anche i covered warrants, gli operatori sono soprattutto soggetti istituzionali). "Abbiamo una piattaforma creata nel 2019", spiega a [milanofinanza.it](#) Christophe Grosset, ex Unicredit, oggi responsabile per Italia e Francia di Spectrum, "aperta 24 ore su 24 per 5 giorni in modo da cogliere le opportunità, anche sul mercato statunitense".

La società crea un pool di liquidità nello stesso book, comune a 10 Paesi e quindi con lo stesso codice Isin e va a favore della formazione del prezzo. Una sorta di Capital Markets Union parallela ai listini tradizionali, che si posiziona come sesta borsa europea nel ramo dei certificati, la prima, invece, è Eurex in Germania.

Sempre secondo i dati di [Acepi](#), degli oltre 4 miliardi registrati dal settore in Italia nel corso del secondo trimestre, Unicredit risulta essere il primo collocatore con il 39% del valore (1,570 miliardi), a seguire Banca Imi-Intesa Sanpaolo con il 35% del mercato (1,418 miliardi di euro), mentre la francese Bnp Paribas è terza con il 14%, a seguire Mediobanca con l'8%, Banca Akros (gruppo Banco Bpm) con il 3% e Società Generale, infine, con il 2% (riproduzione ricoperta).

### Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News Help

### Le News piu' lette

1. Moncler genius arriva in store con JW Anderson 29/09/2020
2. Officine Maccaferri accetta l'offerta d'acquisto di Carlyle & Co. 14/10/2020
3. Mps, cosa fare con le azioni della banca prima del 20 ottobre 14/10/2020
4. Ftse Mib poco mosso in attesa di Lagarde, Atlantia sugli scudi 14/10/2020
5. Rally di Danieli con la conversione delle risparmio e cedola straordinaria 25/09/2020

pubblicità